

TRIBUNALE ORDINARIO DI AVELLINO

SEZIONE LAVORO E PREVIDENZA

RICORSO PER DECRETO INGIUNTIVO

Il geom. Antonio PADUANO, nato ad Ariano Irpino (AV) il 29 giugno 1948 (cod. fisc.: PDN NTN 48H29 A399 E) e residente in Avellino alla Via Ferrante, n. 186, rappresentato e difeso, disgiuntamente, dagli avvocati Ettore Spinoccia (cod. fisc.: SPN TTR 75D22 F839 Z) e Vittorio Esposito (cod. fisc.: SPS VTR 79D28 E791 T) con i quali elettivamente domicilia in Avellino alla Via Fratelli Ciocca, n. 68, presso lo studio dell'avv. Pasquale Izzo (Studio Legale Associato Casale), giusta mandato *ad litem* in calce al presente atto



PREMESSO CHE

1.- L'istante è un ex dipendente della Giunta Regionale della Campania, Area Generale di Coordinamento 15 "Lavori pubblici, Opere pubbliche, Attuazione, Espropriazione" presso cui ha prestato servizio sino al 31 dicembre 2008 quale Dirigente del Servizio 03 "Intervento Pubblico" del Settore 06 "Provinciale del Genio Civile di Avellino" con sede in Avellino, alla Via Roma, n. 1, come da cedolini paga prodotti agli atti (doc.ti 1,2,3,4,5,6,7,8).

2.- A seguito degli eventi alluvionali dei giorni 14, 15 e 16 dicembre 1999, con decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 e del 18 dicembre 1999 (doc.ti 9,10) fu dichiarato fino al 30 giugno 2000 lo stato di emergenza nel territorio della Provincia di Avellino (D.P.C.M. 16/12/1999) e di alcuni Comuni delle Province di Salerno, Caserta e

Benevento (D.P.C.M. 18/12/1999) ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, co. 1, L. n. 225/92.

3.- L'art. 6, co. 5, dell'Ordinanza del Ministro dell'Interno delegato per il Coordinamento della Protezione Civile n. 3036 del 9 febbraio 2000 (doc. 11) stabilì che per i Comuni di Cervinara (AV), Monocalzati (AV), Pietrastornina (AV), Roccabascerana (AV), S.Martino V.C. (AV), Pannarano (BN), Cusano Mutri (BN) e Giffoni Valle Piana (SA), gli ingegneri capo dei Settori Provinciali del Genio Civile della Regione Campania avrebbero assolto le funzioni di ingegnere delegato di cui all'art. 6, co. 3, dell'Ordinanza del Ministro dell'Interno n. 2863 del giorno 8 ottobre 1998 (doc. 12).

4.- La Giunta Regionale della Campania con Delibera n. 2450 del 4 aprile 2000 (doc. 13) nominò l'ing. Eduardo MORRONE (dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino) ingegnere delegato per i Comuni facenti provincia di Avellino di cui al capo precedente, autorizzandolo ad avvalersi della collaborazione di 4 funzionari e/o dirigenti tecnici appartenenti al proprio Settore, da egli stesso designati, cui fu riconosciuto un compenso forfetario mensile pari al 50% dello stipendio lordo base in godimento con onere da assumersi sul bilancio regionale.

5.- In esecuzione della citata Delibera di Giunta Regionale, con nota prot. n. 6118 del 29 maggio 2000 (doc. 14) l'ingegnere delegato Eduardo MORRONE designò quali suoi collaboratori, tra gli altri, l'odierno ricorrente geom. PADUANO Antonio, dandone comunicazione alla Regione Campania - Settore Trattamento Economico - per i conseguenziali

provvedimenti economici, con successiva nota prot. n. 8086 del 12 luglio

2000 (doc. 15).

6.- Con Decreti del Presidente del Consiglio dei ministri emanati in data 16/06/2000, 21/12/2001 e 7/02/2003, lo stato di emergenza dichiarato nel territorio delle province di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno e l'espletamento della relativa attività furono via via prorogati fino al 31 dicembre 2003.

7.- Il Decreto Dirigenziale n. 1118 del 16 maggio 2003 (doc. 16) dispose il pagamento in favore dell'esponente dei compensi spettantigli per l'attività espletata fino al 31 dicembre 2002 quale collaboratore dell'ingegnere delegato (cfr. prospetto di liquidazione allegato).

8.- Con Decreto Dirigenziale n. 43 del 27 giugno 2006 (doc. 17) furono liquidati i compensi spettanti al ricorrente per l'attività prestata dal 1° gennaio 2005 al 30 giugno 2005 per un totale di euro 5.005,66 come da prospetto recato in allegato al decreto medesimo e cedolino paga n. 4461 del mese di novembre 2006 (doc 6 cit.)

9.- Con note prot. n. 2006. 0155383 del 20 febbraio 2006 (doc. 18) e n. 2006. 0213135 del 7 marzo 2006 (doc. 19) l'allora dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino, ing. Duilio RONCONI, fece formale richiesta all'A.G.C. Lavori Pubblici, Opere pubbliche, Attuazione, Espropriazione (A.G.C. LL.PP.) della Regione Campania, delle spettanze ancora dovute agli ingegneri delegati e ai rispettivi collaboratori - tra cui il geom. Antonio PADUANO - per gli anni 2003, 2004 ed il secondo semestre 2005 con riferimento alla richiamata attività svolta in

relazione agli eventi alluvionali dei giorni 14, 15 e 16 dicembre 1999 in Campania.

10. - Con nota prot. n. 2006. 0217823 del giorno 8 marzo 2006 (doc. 20) l'ing. Eduardo MORRONE, quale Coordinatore dell'A.G.C. LL.PP. della Regione Campania, chiese all'A.G.C. Avvocatura, Settore Consulenza legale e documentazione, un parere in ordine alla possibilità di accettare la richiesta di un componimento bonario avanzata dagli ingegneri delegati e dai collaboratori da questi designati per la liquidazione dei compensi di cui al capo precedente.



In tale nota prot. n. 2006. 0217823 (doc. 20 cit.) l'Amministrazione Regionale non solo riconosce espressamente il diritto dell'odierno ricorrente alla percezione dei restanti compensi dovuti per gli anni 2003, 2004 ed il secondo semestre 2005 ma quantifica anche l'esatto ammontare delle spettanze relative a ciascun periodo. A pag. 2, infatti, si legge testualmente: *"che necessita ancora provvedere all'erogazione degli emolumenti spettanti per l'anno 2003, 2004, e 2° semestre 2005"* e nei prospetti di liquidazione richiamati nel testo della nota ed allegati alla stessa (cfr. doc. ti 20-bis, 20-ter, 20-quater) l'Amministrazione Regionale liquida specificatamente le somme spettanti al ricorrente Antonio PADUANO - al netto della ritenuta del 40% in favore del fondo destinato al trattamento economico accessorio del personale con qualifica dirigenziale - in euro 10.011,31 per l'anno 2003, euro 10.011,31 per il 2004, ed euro 5.005,66 per il secondo semestre 2005, esclusi interessi e rivalutazione monetaria.

La missiva, inoltre, dà anche atto degli innumerevoli solleciti di pagamento avanzati dai dipendenti laddove, a pag. 2, recita: *"che il personale incaricato ha più volte sollecitato questa Area per la liquidazione delle spettanze ancora dovute, [...] come risulta anche dalle note prot. n. 155383 del 20.02.2006 e successiva prot. n. 0213135 del 7/03/2006"* (doc. ti 18, 19 cit.).

11.- Nel parere reso a mezzo lettera raccomandata prot. n. 2006. 0346420 del 18 aprile 2006 (doc. 21) l'Avvocatura regionale evidenziò l'opportunità per l'Amministrazione regionale di addivenire ad una composizione bonaria della questione dacché un eventuale giudizio

★ avrebbe avuto quasi sicuramente esito negativo. Il documento, infatti, recita testualmente: *"Le citate delibere di G.R. (il riferimento è alle delibere n. 2450/00 e n. 1708/01) hanno quindi espressamente determinato l'entità dei compensi da corrispondere agli Ingegneri Delegati e ai loro collaboratori da questi nominati per le attività connesse alle emergenza idrogeologiche in oggetto, prevedendo altrettanto espressamente che i suddetti emolumenti dovessero far carico al bilancio dell'Amministrazione regionale. Ciò implica che vi è stato un espresso impegno da parte dell'Amministrazione regionale a corrispondere dette somme, oltretutto già materialmente erogate nell'importo previsto in relazione al primo semestre 2005 (del resto è evidente che l'attività prestata dai dipendenti in relazione alla dette emergenze deve essere comunque, in ogni caso, remunerata). Ne consegue che, stante la rilevante probabilità di un esito negativo per*

l'Amministrazione di un eventuale giudizio e sussistendo, perciò, i presupposti per addivenire ad un componimento bonario della questione [...]".

12.- Il credito complessivamente vantato dal dipendente risultante dalla somma degli importi espressamente riconosciuti e liquidati dalla stessa Amministrazione Regionale nei prospetti allegati alla citata nota prot. n. 2006. 0217823 del giorno 8 marzo 2006 (doc.ti 20, 20/bis, 20/ter e 20/quater cit.) di cui s'è detto al precedente capo n. 10, è pari a euro 25.028,28 (i.e. euro 10.011,31 per l'anno 2003 + euro 10.011,31 per l'anno 2004 + euro 5.005,66 per il secondo semestre 2005) oltre interessi e rivalutazione dalle singole scadenze al saldo effettivo.

13.- Inutili sono stati i ripetuti solleciti scritti e verbali per ottenere il pagamento di quanto dovuto di talché si rende necessario ricorrere alla procedura monitoria per il recupero del credito.

14.- L'espresso riconoscimento del debito e la liquidazione del suo esatto ammontare operati dall'Amministrazione Regionale, oltre a soddisfare le condizioni di esigibilità, liquidità e prova scritta del credito richieste per l'emissione del provvedimento di ingiunzione, valgono, altresì, a fondare la concessione dell'esecuzione provvisoria dell'emanando decreto ingiuntivo *ex art. 642, co. 2, c.p.c.*

Tutto ciò premesso, in fatto e in diritto, il geom. Antonio PADUANO, come sopra rappresentato, difeso ed elettivamente domiciliato,

RICORRE

all'intestato Tribunale, in funzione di Giudice del Lavoro

(territorialmente competente ai sensi dell'art. 413, co. 5, c.p.c.) affinché voglia ingiungere alla Regione Campania in persona del Presidente *pro tempore* della Giunta Regionale (cod. fisc.: 800.119.906.39) con sede in Napoli alla Via S. Lucia, 81, il pagamento in favore di esso ricorrente della somma complessiva di euro 25.028,28 (*venticinquemilaventotto virgola ventotto*) oltre interessi e rivalutazione dalle singole scadenze al saldo effettivo, autorizzando l'esecuzione provvisoria dell'emanando decreto ingiuntivo *ex art.* 642, co. 2, c.p.c.; il tutto con vittoria di spese, diritti e onorari del presente procedimento di cui alla nota spese in atti (atto n. 2), oltre rimborso spese generali, IVA e CPA come per legge, da distrarsi in favore degli avv.ti Ettore Spinoccia e Vittorio Esposito anticipatari.

Si allegano i seguenti atti e documenti:

- 1.- Ricorso per decreto ingiuntivo del 26 marzo 2010 con mandato *ad litem* in calce;
- 2.- Nota spese del 26 marzo 2010.
- 1/8.- Copia cedolini paga anni 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, e 2008;
- 9.- D.P.C.M. del 16 dicembre 1999;
- 10.- D.P.C.M. del 18 dicembre 1999;
- 11.- Ordinanza del Ministro dell'Interno delegato per il Coordinamento della Protezione Civile n. 3036 del 9 febbraio 2000;
- 12.- Ordinanza del Ministro dell'Interno n. 2863 del giorno 8 ottobre 1998;

- 13.- Delibera di G.R. n. 2450 del 4 aprile 2000;
- 14.- Copia nota prot. n. 6118 del 29 maggio 2000;
- 15.- Copia nota prot. n. 8086 del 12 luglio 2000;
- 16.- Decreto Dirigenziale n. 1118 del 16 maggio 2003;
- 17.- Decreto Dirigenziale n. 43 del 27 giugno 2006;
- 18.- Copia nota prot. n. 2006. 0155383 del 20 febbraio 2006;
- 19.- Copia nota prot. n. 2006. 0213135 del 7 marzo 2006;
- 20.- Copia nota prot. n. 2006. 0217823 del giorno 8 marzo 2006;
- 20 bis, ter, quater.- Prospetti di liquidazione dei compensi relativi agli anni 2003, 2004 ed al secondo semestre 2005 allegati alla nota prot. n. 2006. 0217823 del giorno 8 marzo 2006;
- 21.- Copia lettera raccomandata dell'Avvocatura regionale prot. n. 2006. 0346420 del 18 aprile 2006.

Si dichiara che la presente controversia, in materia di lavoro, è esente dal contributo unificato.

Cervinara, 26 marzo 2010

Avv. Ettore Spinoccia

Ettore Spinoccia

Avv. Vittorio Esposito

Vittorio Esposito

MANDATO AD LITEM

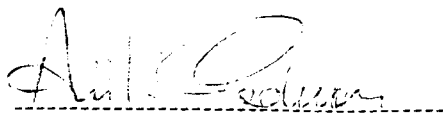
Avvocati Ettore Spinoccia (cod. fisc.: SPN TTR 75D22 F839 Z) e Vittorio Esposito (cod. fisc.: SPS VTR 79D28 E791 T), vi nomino miei procuratori e difensori nel procedimento di cui all'atto che precede conferendovi all'uopo ogni facoltà e potere disgiunti, compreso quello di conciliare e transigere la controversia.

Ritengo fin da ora per rato e fermo il vostro operato.

Con voi eleggo domicilio in Avellino alla Via Fratelli Ciocca, n. 68, presso lo studio dell'avv. Pasquale Izzo (Studio Legale Associato Casale).

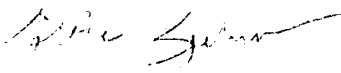
Dichiaro di aver ricevuto l'informativa di cui all'art. 13 d.lgs. n. 196/2003 nonché di aver preso atto dei diritti di cui all'art. 7 d.lgs. cit. e per cui autorizzo il trattamento dei dati.

Dichiaro, altresì, di essere stato informato, in ossequio al disposto di cui all'art. 4, co. 3, d.lgs., 4 marzo 2010, n. 28, della possibilità di ricorrere al procedimento di mediazione disciplinato dal citato d.lgs. e delle agevolazioni fiscali di cui agli artt. 17 e 20 del decreto medesimo.

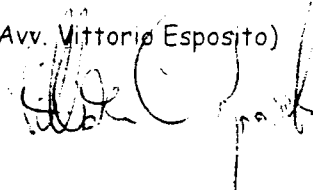


Tale è la firma

(Avv. Ettore Spinoccia)



(Avv. Vittorio Esposito)



D.L. 90/10



TRIBUNALE DI AVELLINO

Il Tribunale, in composizione monocratica, nella persona del dott. Ciro LUCE, in funzione di Giudice del Lavoro.

Letto il ricorso che precede, depositato il 06 aprile 2010 da Paduano Antonio rapp.to e difeso dagli Avv.ti Vittorio Esposito e Spinoccia Ettore;;

Ritenuta la propria competenza e l'accoglibilità della domanda;

Ritenuto che non vi siano i presupposti per disporre la immediata esecutività del decreto:

★ Visti gli artt. 633 e s.s. C.p.c.,

INGIUNGE

Regione Campania, in persona del Presidente legale rapp.te p.t., di pagare in favore del ricorrente Paduano Antonio per la causale di cui al ricorso e nel termine di giorni quaranta dalla notifica del presente atto la somma di € 25028,28 (venticinquemilaventotto,28)) oltre ad accessori nella misura di legge dalla maturazione di ciascuna singola frazione e fino all'effettivo soddisfo nonchè le spese della presente procedura, che si liquidano in complessivi € 750 (settecentocinquanta) di cui € 350 (trecentocinquanta) per diritti ed € 400 (quattrocento) per onorari di causa, oltre accessori come per legge. Avverte il debitore che, nel termine di quaranta giorni dalla notifica del presente decreto, può proporre opposizione e che, in mancanza, si procederà ad esecuzione forzata.

AVELLINO, 14 aprile 2010

Il G.d.L.

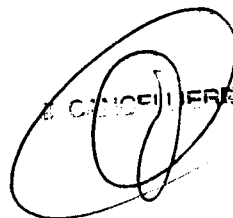
Dott. Ciro LUCE

Copia conforme all'originale esistente agli atti del Tribunale di Avellino

che si rilascia in ca a richiesta

A. J. Esposito per uso notifca

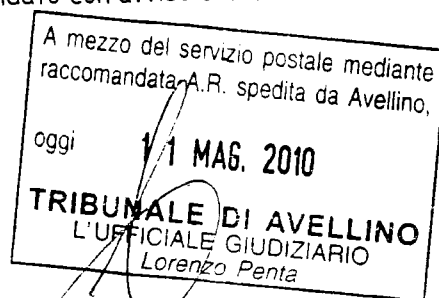
Avellino, 26 APR. 2010


CANCELLIERE



RELAZIONE DI NOTIFICAZIONE

Ad istanza degli avvocati Ettore Spinoccia (cod. fisc.: SPN TTR 75D22 F839 Z) e Vittorio Esposito (cod. fisc.: SPS VTR 79D28 E791 T), entrambi nella qualità di procuratori e difensori del geom. Antonio PADUANO (cod. fisc.: PDN NTN 48H29 A399 E), io sottoscritto Ufficiale Giudiziario addetto all'Ufficio NEP presso il Tribunale di Avellino ho notificato ad ogni effetto l'antescritto decreto ingiuntivo n. 90/10 emesso il 14 aprile 2010 e depositato in cancelleria il 19 aprile 2010, ed il relativo ricorso per ingiunzione del 26 marzo 2010, depositato in cancelleria il 6 aprile 2010 (R.G. n. 980/10), alla **Regione Campania**, in persona del **Presidente pro tempore della Giunta Regionale** con sede in Napoli - c.a.p. 80132 - alla Via S. Lucia, 81, e tanto ho fatto mediante invio ivi di copie conformi all'originale in piego raccomandato con avviso di ricevimento.



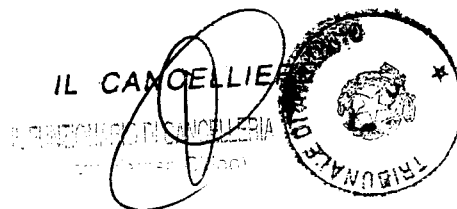
TRIBUNALE DI AVELLINO

Con provvedimento in data 22/07/2010 Il G.I. Dr. Cirio hurel
ha autorizzato esecutivo il decreto ingiuntivo che precede.

REPUBBLICA ITALIANA - IN NOME DELLA LEGGE

Comandiamo a tutti gli ufficiali giudiziari che ne siano richiesti e a chiunque spetti
di mettere a esecuzione il presente titolo, al Pubblico Ministero di darvi assistenza
e tutti gli Ufficiali della forza pubblica di concorrervi, quando ne siano legalmente
richiesti.

Avellino, li 23 LUG. 2010



TRIBUNALE DI AVELLINO

ORIGINALE

Visto per autentica

Regolato 11

Avv.to Enrico Vitarzo

Avellino, 23 LUG. 2010
Il Tribunale di Avellino



ATTO ESENTE
TRIBUNALE
4483

Cron.
Spedite
Trasferite
Spese per
Totale
Da
con 77 MAG. 2010

RELAZIONE DI NOTIFICAZIONE

Ad istanza degli avvocati Ettore Spinoccia (cod. fisc.: SPN TTR 75D22 F839 Z) e Vittorio Esposito (cod. fisc.: SPS VTR 79D28 E791 T), entrambi nella qualità di procuratori e difensori del geom. Antonio PADUANO (cod. fisc.: PDN NTN 48H29 A399 E), io sottoscritto Ufficiale Giudiziario addetto all'Ufficio NEP presso il Tribunale di Avellino ho notificato ad ogni effetto l'antescritto decreto ingiuntivo n. 90/10 emesso il 14/04/2010, depositato in cancelleria il 19/04/2010, non opposto, dichiarato definitivamente esecutivo con decreto del 22/04/2010 e munito di formula esecutiva in data 23/04/2010, ed il relativo ricorso per ingiunzione del 26/03/2010, depositato in cancelleria il 6/04/2010 (R.G. n. 980/10), alla Regione Campania in persona del Presidente *pro tempore* della Giunta Regionale con sede in Napoli - c.a.p. 80132 - alla Via S. Lucia, 81, e tanto ho fatto mediante invio ivi di copie conformi all'originale in piego raccomandato con avviso di ricevimento.

